

Data	Testata	Edizione	Pagina
30.10.2020	Gazzetta del sud	CS	31

Sigliato un protocollo alla Provincia

Megalotto Statale 106 Attenzione all'ambiente

Monitoraggio
e gestione delle terre
e delle rocce da scavo

CASSANO

Sottoscritto il protocollo d'intesa sulla "Gestione delle terre e rocce da scavo e sul monitoraggio delle matrici ambientali suolo e acque sotterranee" nell'ambito dei lavori di costruzione del terzo Megalotto della Statale 106 Jonica che va dall'innesto con la S.S. 534 (km. 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km. 400+000).

L'incontro si è tenuto ieri nella sala giunta della Provincia di Cosenza e il protocollo è stato firmato dal direttore generale dell'Arpacal, Domenico Pappaterra, dal presidente della Provincia di Cosenza Franco Iacucci, dall'ing. Francesco Caporaso, responsabile struttura territoriale Anas e dall'architetto Maria Elena Cuzzocrea rappresentante legale della società contraente generale Sirjo.

«Il nostro ruolo di ente di controllo tecnico scientifico – ha dichiarato il direttore generale dell'Arpacal, Domenico Pappaterra - non deve essere inteso come un freno allo sviluppo delle opere strategiche per la nostra Calabria e per l'intero Mezzogiorno. È per questo che, su mia proposta, siamo giunti alla sigla di una convenzione con la Provincia di Cosenza, con l'Anas e con la società SIRJO per garantire efficienza ed efficacia a tutte le

nostre attività nei lavori di costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 Jonica».

In base alla delibera del CIPE che approvava il progetto definitivo del Megalotto, l'intera opera è sottoposta ad un complesso e dettagliato piano di monitoraggio ambientale affinché, prima durante e dopo l'opera, i lavori non abbiano un impatto sull'ambiente circostante tale da determinare la compromissione nelle diverse matrici ambientali (aria, suolo, acque sotterranee ecc.).

«Questo Protocollo – dichiara il presidente della Provincia di Cosenza, Franco Iacucci - è stato condiviso da tutti, a dimostrazione della disponibilità degli Enti di fornire supporto, anche attraverso le professionalità dei tecnici del Servizio suolo e rifiuti dell'Arpacal di Cosenza e dei tecnici del Servizio bonifiche dei siti contaminati del Settore Ambiente della Provincia, agli esecutori di questa fondamentale infrastruttura particolarmente attesa dal territorio che garantirà benefici allo sviluppo ed ai trasporti dell'intera regione, nonché una maggiore sicurezza alla circolazione veicolare sulla dorsale jonica».

Per i lavori di costruzione del Megalotto, dunque, grande attenzione è posta alle attività necessarie alla tutela dell'ambiente.

lu.cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA